Giovedì 29 Giugno 1911

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 153



# CRONACA DEL FRIULI

## Da Resia

### Questioni della coltura silvana

Ci comunicano in data di ieri la seguente lettera aperta al Prefetto della Provincia di Udine firmata da resiani di tutte le frazioni del paese:

L'articolo 10 del Regolamento Provinciale di coltura Silvana e taglio dei boschi prescrive: «La recisione degli alberi resinosi giunti a maturità potrà farsi in qualunque epoca dell'anno. Non così quella dell'alto fusto delle piante latifoglie, le quali, dovendo dare alle ceppaje una riproduzione di novelli polloni potranno essere tagliate soltanto durante il periodo che corre dalla caduta autunnale delle foglie fino al loro germogliamento in primavera».

Ma questo benedetto regolamento e questo articolo 10, Ill.mo sig. Prefetto, sembra siano stati scritti e compilati esclusivamente per il popolo Resiano il quale dalle guardie forestali viene sorvegliato ad oltranza per impedire qualsiasi anche minima violazione delle prescrizioni di massima nei riguardi del taglio del legname combustibile, unica risorsa di cui siano beneficate nel loro patrimonio queste laboriose e troppo buone, troppo miti, popolazioni! Infatti, come Lei ben sa, qui, da cinque anni circa si è insediata (omettiamo come) una «Società anonima Industria Boschi» la quale ottenne, mediante contratti che attendono la prossima loro risoluzione da parte dell'Autorità Giudiziaria, ottenne d'acquistare il taglio dei boschi di Ucea e Carnizze che ora sta sfruttando con metodi e sistemi proscritti dalle più elementari e fondamentali norme di cultura silvana. Contro questo procedere della Società e ad evitare i danni che per il fatto derivano all'economia forestale al patrimonio comunale le Guardie Picotti e Di Ronco elevarono più volte regolare contravvenzione.

La Società non volle accettare la proposta conciliazione eppercià i verbali stessi furono fino dal Settembre 1910 trasmessi alla Pretura di Moggio che, fino ad oggi, con assai poco lodevole solerzia, non diede corso al procedimento di legge, ed oggi, alle replicate istanze del Municipio, risponde che le tre contravvenzioni elevate a carico della Società sono beneficate dal Decreto d'amnistia 27 marzo p. p. e cioè dopo 7 mesi di giacenza negli scaffali della Pretura stessa.

Coi primi di aprile (epoca del germogliamento) doveva cessare dunque il taglio del bosco Carnizza per parte della ineffabile Società An. Ind. Boschi!....

Il Municipio sospese fin dall'ora il rilascio delle licenze per taglio di combustibile ai Comunisti, ma la Società appoggiata e spalleggiata dalle guardie e dal R. Ispettorato Prov. continua il suo taglio che, se non è *raso*, poco ci manca. Avvertita ed informata dal Sindaco che in questa stagione il taglio è vietato essa continua ugualmente e, come se ciò non bastasse, fece sapere al Sindaco, mediante un apposito funzionamento forestale, che nessuna Autorità al mondo potrà impedirle la facoltà di tagliare a suo piacimento: che ad essa Società neppure il Prefetto nè il ministero possono imporre patti o condizioni, essendo essa composta di persone influentissime nel mondo politico e di soci milionari che non temono uomini di leggi.

Infischiarsi fin d'ora degli ordini o delle rimostranze del comune, bastando ad essa l'adesione e l'acquiescente assenso dell'autorità forestale. Ciò stante e siccome non è questa la prima volta che la prefata Società comunica o fa in altro modo conoscere i propri intenti, si ricordi la S. V. Ill. che, anche senza l'appoggio che dovrebbe venire dall'autorità tutoria e governativa. I sottoscritti sapranno richiamare i rappresentanti d'una società che qui ha stabilito una egemonia dannosa al Comune.

Le piante di faggio dei ricchi boschi di Carnizza non hanno che in minima parte raggiunto il coefficiente di maturità preferito dall'art. 5 del Regolamento anzidetto, e pur tuttavia vengono abbattute in massa senza nemmeno risparmiare quelle marcate «in rosso» dall'autorità forestale.

Una ecatombe addirittura, della quale si parlerà quanto prima «al Parlamento Nazionale» se pure i Resiani non si stancheranno una buona volta di assistere a questi continui strappi del regolamento delle culture silvane.

## Da Latisana

### Adunanza elettorale

E' stato diramato un invito fra una ristretta cerchia di persone per trovarsi oggi alle ore 19 in una sala della Villa Gaspari per uno scambio d'idee sulle prossime elezioni parziali. L'invito porta la firma di Gaspare Peloso-Gaspari ex Sindaco.

## Da Gemona

### Le disgrazie della montagna

L'altro *giorno* certo Picco Enrico si portava sul monte Festa con un mulo attaccato a un carretto carico di generi per i lavori del forte, quando giunto ad uno svolto repentino carretto e mulo precipitarono andando in frantumi lungo il pendio roccioso dell'erta montagna.

### Nella Comm. delle imposte

I Commissari dei Comuni del nostro Mandamento convennero qui ieri per la rielezione di parte dei membri della Commissione Mandamentale per la Imposta di Ricchezza Mobile scadenti per anzianità.

Tutti gli scadenti vennero rieletti eccettuato il sig. Giacomo Castellani che non volle riaccettare in causa dei suoi molteplici affari ed in sua vece venne nominato il signor Giovanni Bellina.

Gli scadenti d'ufficio erano Castellani Giacomo, Bisutti Edoardo, Barnaba Umberto, Momolo Manlio e Iseppi G. Batta.

## Da Porpetto

### L'esito del censimento

Eccovi i dati esatti del censimento eseguito in questo Comune:

Porpetto abitanti 1283, Castello 520, Corgnolo 442, Pampaluna 115, totale 2360.

Dal censimento 1901 abbiamo un aumento di abitanti 447, così ripartiti: Porpetto 232, Castello 91, Corgnolo 88, Pampaluna 36.

La popolazione è cresciuta d'un quarto.

## Da Sacile

### I promossi della Scuola Normale

Classe I a. Frequentanti 27, promossi senza esami alla classe II.: Bortolotti Luigi, Conte Giuliano, De Carli Catullo, Marion Giovanni, Monego Osvaldo, Rossettini Vespasiano, Schiratti Guglielmo, Tolazzi Severino, Coccolo Pietro, Del Pin Prospero.

*Classe II.a Frequentanti* 28, promossi senza esami alla classe III.: Antoniacomi Ferdinando, Barbina Francesco, Bosora Eletto, Castellan Bruno, Da Vinchie Iginio, Da Mario Iginio, Favit Antonio, *Pellegrini* Luigi, Pilla Bruno; Piazzotta Silvio, Romanin Gino, Sgoifo Giacomo, Tanussin Leonardo, Zanca Mario.

Licenziati senza esami: Ermacora Gioachino di Tarcento.

## Da Enemonzo

### Fanciullo morso da un cane

In Fresis, frazione di questo Comune, giorni sono il cane da caccia del sig. Picotti Giacomo assaliva il fanciullo Chiaruttini Giovanni di Celeste, d'anni 9, morsicandolo alla natica sinistra.

Il Chiaruttini soltanto la mattina seguente presentavasi al dott. Zenere Giuseppe per la necessaria medicatura e conseguenti pratiche. Venne ordinata la chiusura del cane in locale separato per osservare e constatare se fosse idrofobo. L'Autorità venne informata del fatto

L'animale, malgrado le tassative disposizioni di recente emanate e fatte pubblicare da quest'autorità comunale, era sprovvisto di museruola e senza guida.

## Da Pordenone

### Consiglio Comunale

Per lunedì 3 luglio è convocato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

Dimissioni del cons. Etro; nomina del rag. aggiunto; nomina del medico II. Riparto.

Convenzione definitiva con l'autorità militare per la nuova caserma di cavalleria.

### Un'automobile contro un carretto. Un ferito e parecchi contusi.

L'altra sera il sig. Antonel Luigi, con la moglie e i figli, ritornava a casa in un carrettino trainato da un asinello. quando sulla via che da Fontanafredda conduce a Pordenone venne investito dall'automobile del genio militare che lo rovesciò gettando in mucchio ben 7 persone.

Il sig. Mascherin Pietro di Fiume ed altri che erano in quei pressi accorsero spaventati a prestare i primi soccorsi. La buona sorte però ha voluto che di sette persone una sola rimanesse ferita gravemente.

Questi è l'Antonel Luigi; gli altri se la cavarono con qualche leggera contusione e con uno spavento indimenticabile. L'automobile si termò e gli ufficiali volevano condurre all'ospedale il ferito, ma questi volle essere condotto a casa sua, ove fu accompagnato dal sig. Mascherin.

Le sue ferite una alla spalla e l'altra all'occhio furono giudicate dai sanitari guaribili in 25 giorni.

## Da Spilimbergo

### Consiglio comunale

Sabato 1 luglio p. v. alle ore 4 pomeridiane sarà convocato il nostro consiglio comunale per la trattazione degli oggetti posti al seguente ordine del giorno:

1. Ratifica delle seguenti delibere adottate d'urgenza dalla Giunta municipale:

a) per l'istituzione di una scuola serale;

b) per la designazione dei rappresentanti del comune per la nomina di parte dei membri della commissione, mandamentale imposte dirette;

c) pel pagamento del «fondo Del Negro».

2. Istanze dei sigg. La Rocca dott. Pasquale, Cossettini Luigi Antonio, Beltrame Ausonia ved. Stefanelli, per cessione di spazio nel Cimitero del capoluogo.

3. Istanza di Martina Luigi e Pierina f.lli fu Girolamo per cessione di spazio nel Cimitero del Tauriano.

4. Cessione di ritaglio stradale di proprietà Comunale in frazione di Barbeano a Rizzotti Leonardo.

5 Cessione di spazio stradale in piazza della Fontana al signor Ballico Enrico per miglioramento edilizio.

6. Idem in Via Mazzini al sig. Colesan Andrea.

7. Istanza di Cavedalis Sarcinelli Amalia per affranco Livello.

8. Rinnovazione fittanze dei locali adibiti a Carcere Mandamentale.

9. Istanza del sig. Michielini Daniele per l'impianto d'una pubblica pesa in Tauriano.

10. Approvazione fabbisogno per la sistemazione della strada dal «Cosa» a Tauriano.

11. Provvedimenti per l'anagrafe Comunale.

12 Approvazione del conto consuntivo 1910 della Congregazione di Carità.

13. Acquisto azioni per l'impianto di una linea telefonica mandamentale.

14. Domanda di classifica in terza Categoria delle opere di difesa dell'abitato di Gradisca contro i torrenti «Tagliamento» e «Cosa».

15. Costruzione di una seconda aula per le scuole di Gaio-Baseglia.

16. Adattamento della piazzetta della fontana — in Spilimbergo — per la vendita del pesce.

17. Concorso pecuniario al Civico *Ospitale* per l'istituzione di un posto di Chirurgo.

In seduta segreta;

18. Istanza del Cursore Comunale Sarcinelli Vittorio per aumento di assegno.

### In materia di Riposo Festivo

(*Eos*) — La legge sul Riposo festivo con le sue stridenti incongruenze va ammanendoci ad ogni piè sospinto ed in ogni centro qualcosa di nuovo. Valeva proprio la pena che l'on. Cabrini sudasse tante camicie per dare materia di cavillo a tutte le variopinte categorie di commercianti — vecchi o appena fatti, rifatti o in via di formazione — a tutto danno di quella classe di lavoratori per i quali detta legge venne promulgata.

Per porre in evidenza tutte le lacune, le contradizioni di questa che ironicamente si va chiamando «Conquista proletaria» ci vorrebbe un volume che per necessità bisognerebbe dedicare «Agl'intrighi dei corridoi di Montecitorio»

Non dimeno, questo confusionismo che sembra fatto apposta, deve trovarci al nostro posto in difesa dello spirito della legge che certe anime grette, le quali mai ne digerirono l'approvazione, vorrebbero violato e demolito.

E veniamo al fatto nostro. Alcuni negozianti locali hanno fatto girare di questi giorni in tutti gli esercizi un'istanza, con preghiera di relativa firma, alla Giunta Comunale onde ottenere l'apertura per tutto l'anno dei negozi di Manifattura, chincaglierie, ferramenta ecc. nelle ore antimeridiane della domenica. Per quanto puerili le ragioni di questa massa crediamo *opportuno* citarle.

In primo luogo questi signori dicono che godendo S. Vito al Tagliamento e Maniago il diritto di apertura, Spilimbergo ne risente danno considerevole. In verità noi non sappiamo come possa prodursi questo danno poichè i due centri sunnominati distano oltre 25 km. da Spilimbergo ed uno di essi è mancante di comunicazioni ferroviarie o tramviarie; e non sapremo neppure *quale* contingente d'affari minuti potrebbero esigere da quelle zone i negozianti locali.

In secondo luogo i signori suddetti si lagnano che nei paesi di montagna non si conosca che *voglia* dire chiusura domenicale.

Qui l'obbiezione diviene sibillina ed alquanto ingiusta. E' più che notorio che il maggior traffico commerciale che proviene a Spilimbergo viene formato appunto dai paesi di montagna nei quali non esistono negozi di una certa importanza ed i piccoli o medi rivenditori che *ivi esistono vengono in* molta parte forniti dai negozianti locali.

Il millantato danno adunque non si ridurrebbe che ad una montatura quando questa non si dovesse chiamare la stupida brama di voler tutto da tutti e ad ogni costo; poichè una clientela (e i *nostri* signori Negozianti lo sanno!) bene avviata e ben trattata non abbandona tanto facilmente la vecchia via e tanto meno quando sà che il disposto di una legge obbliga il fornitore a sostare un giorno per settimana dal consueto lavoro.

E questo egregi signori Potenti dura da anni e non vorrete mica darci da bere che un tale periodo non basti a formare un'abitudine nelle popolazioni perchè sappiamo anche noi qualcosa.

Non dubitiamo però che la Giunta Comunale ispirata come è a principi liberali e democratici, sappia sventare il gioco che le vien teso da quattro insaziabili a danno di una classe di individui che in ultima *analisi* non ha che una colpa; quella cioè di essere incapace di difendere una legge che non seppe conquistare con unanimi e reali forze, ma che le venne largita con l'intrigo.

## Da Palmanova

### Il ladro di galline

Certo Berini Leone di Ontagnano era professionista nel rubare galline senonchè i sospetti dei carabinieri e l'attiva vigilanza fecero sì che il Berini stesso si lasciasse cogliere e portare una buona volta alle carceri.

Il maresciallo sig. Benaldi arrestava questa mane anche il sig. Mauro Provvisionato del caffè Commercio, colpevole di aver acquistato da vario tempo la refurtiva.

In casa del Provvisionato venne trovata qua che gallina di quella provenienza.

Questi furti si ripetevano da molto tempo ed ultimamente frequentatissimi.

### Due vacche carbonizzate dal fulmine.

Questa notte in Castions di strada, un fulmine penetrava in una stalla del sig. Contarini e colpiva tre vacche due delle quali rimasero carbonizzate ed una tramortita.

Fortunatamente non vi furono altri danni prodotti dalla scarica.

### Dimissioni

Il rag. Adolfo Miani, segretario di questo ospitale civile ha ieri seduta stante date le dimmissioni.

### Aviazione - Festeggiamenti

Dunque la notizia è *ormai* ufficiale: il concittadino pilota Alfredo Cavalieri, domenica 9 luglio volerà sopra la nostra storica fortezza.

Non vi dirò con quanto schietto entusiasmo sia stata accolta tale nuova, specialmente da oltre il confine, ove si ricorda bene l'ardito volo compiuto dal Cavalieri la mattina del 25 aprile u. s. che con il suo tricolore Blériot, portò il saluto d'Italia ai fratelli irredenti.

Non meno interessamento avrà la città vostra per tale spettacolo, che sarà completato con altri speciali festeggiamenti.

Il Comitato lavora alacremente per predisporre ogni cosa. *Tutto dà affidamento* che sarà una giornata riescitissima.

## Da S. Daniele

### Consiglio comunale

**Il nuovo medico condotto**

Martedì alle ore 17 si riuniva il Consiglio Comun. convocato per la nomina del medico-chirurgo per il terzo riparto.

Come avete già informati i lettori gli aspiranti erano solamente due, e cioè il concittadino Ciro Pellarini e il dott. Lodovico Castellani; il primo classificato della commissione sanitaria provinciale con punti 30 su 30 e una *lode* speciale, e l'altro con punti 28.

All'ultima ora si presentava in Municipio il dott. Castellani e ritirava i documenti (un po' tardi veramente!) sicchè restava in campo il solo *dottor* Pellarini, che per i suoi meriti e per le sue qualità aveva proprio diritto, come lo riconobbero molti colleghi di di tutta la provincia di essere nominato.

Ed il Consiglio con voti 14 contro 3 schede bianche lo nominava infatti, mettendo fine così ad una contesa che teneva in apprensione tutto il paese.

## Da Aviano

### Il Re visiterà la Scuola Militare di aviaz.

Scrivono al «Gazzettino»:

Sappiamo da buona fonte che il Re ha espresso il desiderio di visitare il nostro areodromo militare, e ciò farebbe in epoca vicina.

Intanto i bravi ufficiali aviatori attendono con ardore alle lezioni.

Ieri e oggi eseguirono i voli di resistenza, per prepararsi a andare forse domattina, a salutare Venezia.

## Da S. Vito al Tagliamento

### A proposito di una rissa

Tempo addietro compariva sulla *Patria del Friuli* una corrispondenza dal titolo suggestivo: «Le curiose origini di una rissa». La corrispondenza mi risguardava; essa dal principio alla fine — dal genero, di cui a torto si asseriva che conviva in mia casa, al tragico della rissa che a tutto epilogo ebbe la miseria di uno schiaffo, era tutta una voluta e studiata mistificazione per togliere dal quadro e mettere nell'ombra i preti salesiani funzionanti nel santuario della Madonna di Rosa e per prevenire l'animo del magistrato che deve sulla rissa tosto o tardi giudicare.

Naturalmente «le curiose origini di una rissa» non sono farina del corrispondente, ma sono farina largitagli da chi sa quale compare per far piacere a chi sa quale comare; ed io, quando m'avvidi del trucco corsi ai ripari.

Ma giunsi piuttosto in ritardo, tanto che la signora «Patria» si credette in diritto di sfrondare la rettifica al punto che le origini rimasero pur sempre curiose.

Ora, giacchè per lo spunto della «Patria» le chiacchere ed i commenti sulle famose origini si fanno sempre più vivaci per tutti i ritrovi di Sanvito e si tira in ballo la bellezza di nuovi sistemi educativi, vorrebbe il «Paese» pubblicare integralmente una parte di quanto avevo già scritto?

Eccola:

«Io sono un modesto negoziante; ma comprendo la tirannia delle situazioni nella vita. Mai perciò ebbi a dolermi di concorrenze commerciali; nè mai alcuno si permise in tale tema di ridere alle mie spalle, perchè non passo per un povero di spirito, e le anonime, se pievero, ahimè, piovvero nella volpina fantasia del messere che dettava al copista.

Non ricevetti che una sola anonima con un cumulo gesuitico di volgari impertinenze e di balorde minacce. Due giorni dopo sapevo con certezza assoluta chi quella anonima aveva scritto e mi sentii una violenta stretta al cuore. L'anonimo apparteneva alla famiglia salesiana che funziona precisamente nel Sanuario della Madonna di Rosa; ed io quella famiglia, specialmente nella persona del suo capo, avevo colmato di attenzioni e di cortesie con grande sacrificio di tempo e di denaro; *io avevo*, con sincerità di affetto e di sentimento, fatto del mio meglio perchè intorno a quella famiglia aleggiasse un'aria di simpatia. Ora non doveva addolorarmi che un chierico salesiano, il quale marcia verso la trentina, tentasse con una indecente commedia avvelenare la pace e la tranquillità della mia casa?

Insorsi, reclamai al capo e ne seguirono la confessione del colpevole e la promessa di provvedimenti.

Se non che non solo i provvedimenti non vennero; ma, a maggiore mio scorno, parvemi che contro me, per quanto sulla vergogna dell'incidente avessi osservato il più scrupoloso silenzio, da quel giorno si organizzassero complotti e tuttora con *raggiri* ed artifizi inafferabili e strabilianti si tende a far apparire, come una mia vittima, l'indegno scrittore di lettere anonime.

E' umiliante. Ma di queste sovvertenti manovre, se vi sarò costretto da impellenti necessità di difesa. dovrò ben occuparmi e molto più ampliamente in campo opportuno. Intanto quella faccia..... bonaria di corrispondente che nei salesiani vede esclusivamente «preti affabili e gentili» per qual ragione mai va blaterando di sospetti miei caduti su certo Luigi Canton?

Io di Luigi Canton, di cui conosco vita, morte e miracoli e ricordo le antisalesiane prodezze, mi *curo poco* e se havvi in tutta questa torbida faccenda una cosa a deplorarsi, quella si è di aver scovato un Luigi Canton per erigerlo a paladino di una presunta giustizia.

In fine non *di* sera, ma di pieno giorno, verso il tocco, avvenne la rissa narrata sulla «*Patria*» ad uso e consumo dei salesiani e del Canton. E mio genero non faceva parte della brigata nella quale il Canton con ascetico fervore difendeva la santa causa dello scrittore di anonime. Mio genero seguiva causalmente la brigata ed a questa si avvicinò soltanto quando il Canton scortolo, impreso ad *insultarlo* ed a *sfidarlo*, e soltanto quando il Canton, fece mostra di colpirgli la moglie accorsa dalla casa vicina, diede lo schiaffo.

Il trambustio di pugni e di schiaffi, l'allontanamento ed il successivo ritorno di mio genero con le forze aggiunte della moglie e dei suoceri, il bravo corrispondente della «*Patria*» lo vide attraverso la fantasia del Canton e dei salesiani. In quanto a me sul terreno della lotta a duecento metri circa da casa mia, capitai... al rumore dello schiaffo.» Non è tutto ciò edificante?...

*Benotti Giacomo*

## Da Maniago

### Nomina dei commissari mandamentali delle imposte

Ieri ebbe luogo l'adunanza dei rappresentanti Consorziali per la nomina di sei membri della commissione scaduti per anzianità.

Presenti 23 rappresentanti, venne nominato presidente dell'adunanza il signor Danelin Pietro, e segratario il signor Mazzoli Geometra Raffaelle.

Vennero rieletti tutti i membri che scadevano, come segue:

Commissari effettivi: Ardit Giuseppe di Cavasso Nuovo e Tomasini Francesco di Vivaro.

Commissario supplente: David Arrigo di Arba.

Commissari aggiunti per i Fabbricati: Girolami ing. Antonio e d'Attimis Maniago co. ing. Enrico.

Commissario aggiunto supplente: Beltrame geom. Romano di Frisanco.

Qualche rappresentante ha lamentato la mancata elezione di un secondo membro per i cinque Comuni della Val Cellina, ma ciò deve attribuirsi al fatto che nessuno dei tre Comuni di Claut, Cimolais e Erto ha inviato alcun rappresentante.

## Da Lestizza

### I funerali di Riccardo Fabris

28 — Stamane alle 10 ant. furono tributate al defunto nob Riccardo Fabris *le estreme onoranze*.

I mesti rintocchi delle campane si diffondevano nell'aria, mettendo tristezza nell'animo di tutti.

Era un'uomo buono, intelligente, un uomo che tutto se stesso sacrificò, che tanto s'affaticò per il bene degli altri che quelle campane annunciavano dipartirsi per sempre da questo mondo nel quale tanto bene aveva fatto e tanto rimpianto lasciava.

Nobile di casato, fu nobile di sentimenti e di idee e di opere e oggi Riccardo Fabris, s'ebbe il tributo meritato.

Alle 10 giungono i sacerdoti e dopo la benedizione di rito, la lacrimata salma, portata a braccia dai coloni, dalla camera ardente.

Il mesto corteo si muove. Precedono le insegne religiose, i preti salmodianti, poi viene la bara. Ai lati di essa stanno il nipote dott. Mario dei Conti Bellavitis, il sindaco Giuseppe Compagno anche per il *sindaco* di Marano Lagunare, il signor Pietro Cagiati, il dott. Giuseppe Padovan. Dietro la bara le nipoti Egle Salice e Felicita Canor dei Conti Bellavitis, le cugine Forniz la buona e distinta signora Maria Padovan Tomada.

Poi i signori: Tomada, Bianchi, Codognotto Giuseppe, Mantovani Giovanni, Romeo Battistig per la Trento Trieste e per la Colonia Triestina di Milano, Zanutta per se e per il sindaco di Mortegliano, Pinzani, Brunich, dottor Giuseppe, Vedovato, Nobil Masotti e Corradini, dott. Biasutti per l'accademia di Udine, Giovanni Marticuz per se e sig. Mario Pagani, Giunta del comune, Angelo Pagura, Famiglia Morelli di Mortegliano, dott. Cassini, Tomadoni Bernardo e Giuseppe, poi gli alunni ed alunne della scuola recanti le numerose corone, gli insegnanti, poi uno stuolo lungo di uomini e donne, portanti torci in numero di duecento e più.

Fra le corone notiamo: La moglie e i figli — la famiglia — la sorella — i fratelli — la zia e cugini Forniz al buon Riccardo — i nipoti Canor e Salice al carissimo *zio* — Pietro Cagiati e famiglia all'amico inseparabile.

Dopo la funebre messa, il corteo si ricompone e s'avvia verso il Cimitero. Prima che la bara venga calata nella tomba di famiglia, accanto a quella dei nobili genitori del defunto, il dott. Biasutti mandò l'estremo saluto a nome dell'accademia di Udine, ricordando le doti di mente, gli alti ideali che guidarono sempre l'opera del povero Fabris.

Dopo il dott. Biasutti prese la parola il sig. Battistig in nome della Trento e Trieste, elogiando egli pure l' instancabile lavoratore e pensatore, del quale, egli dice, resterà sempre cara memoria.

Rispose commosso il dott. Mario dei Conti Bellavitis, ringraziando i due che vollero onorare la memoria del caro estinto e tutti quelli che s'interessarono e *lo visitarono* durante la lunga malattia, ed infine tutti quelli che vollero rendergli omaggio, accompagnandolo all'ultima dimora.

Alla moglie, ai giovani figli, a tutta la nobil famiglia, il generale compianto dica quanto il loro caro Riccardo fosse qui e fuori amato e stimato, e serva a lenire il dolore della perdita irreparabile.

## Il riposo per turno

Secondo il «Messaggero» è intendimento del ministro di Agricoltura di apportare alcune modificazioni alla legge sul riposo settimanale nel senso di meglio disciplina le disdosizioni che rendono obblicatorie alle aziende private il riposo settimanale per turno quando non sia possibile concedere il riposo festivo.

# CRONACA DI UDINE

## Per un campo sportivo ad Udine

Siamo in un momento di risveglio di simpatie verso la Ginnastica e verso lo Sport in genere. Naturale, più che naturale, dunque che questo *risveglio venga sentito anche a Udine*, che prima in Italia formò e lanciò le sue giovani squadre sui campi dei giuochi in quella ginnastica all'aria libera che è la miglior fattrice di forza e di salute. *Naturale, da parte di chi ama la propria città e desiderla veder sempre primeggiare*, specie in questo nobile campo, la concezione di una idea, bella geniale — che forse a prima vista sembrerà troppo alta, troppo grandiosa ma che certo, non potrà che essere accolta col massimo favore da tutti coloro che del proprio paese amano il progresso, quel progresso che sarà fecondo di benefici effetti, che porterà un forte, valido impulso al benessere generale, un soffio poderoso, gagliardo alla vita cittadina; e come lode e plauso ebbe Udine, quando *prima*, istituì il campo dei giochi, plauso e lode ben da maggiori a lei verrebbero se volesse compiere quest'altro passo ben deciso, per porsi nel novero delle città importanti e progredite.

Un campo sportivo costruito secondo le moderne esigenze di tutti i rami dello Sport, con quella praticità che la diuturna esperienza suggerisce, che in se comprendesse ogni possibile *trattenimento, che permettesse lo svolgersi* di qualsiasi gara.... quale pietra posta sulla via della modernità, quale lustro ed onore e vanto per la nostra Udine ahi, troppo spesso dimenticata e negletta e dalla maggioranza *misconosciuta o ignorata!*

S'intende che il Campo come da noi concepito sul tipo di quelli delle città maggiori nostre, che si possono contare sulle dita di una mano, dovrebbe rispondere perfettamente e *compiutamente al suo scopo* — dovrebbe essere campo ginnastico, pista per corse cavalli e concorsi ippici, pista per cicli, vasto campo a convegno e spettacoli ciclistici e di squadre scolastiche — terreno per *foot-ball* e *palla vibrata* — campo di pattinaggio in inverno — skating nella buona stagione — stand per tiri a volo.... ed infine ampio recinto per ogni e qualsiasi riunione per ogni dimostrazione cara al popolo ed alla cittadinanza.

Nè si dica che l'idea, il progetto si presenti irrealizzabile.... no, mancherebbe di fiducia nel buon volere dei Friulani e nel loro razionale desiderio *di elevarsi al grado di città maggiore* chi ciò sostenesse.

Siamo d'accordo; l'idea è grande, grande, grande; ma non poi tanto da non poter essere da ogni benpensante accolta, solo che si rifletta un minuto agli incalcolabili, innumerevoli vantaggi che alla città nostra verrebbero.

Figurarsi Udine fornita di uno stadio — equivale vederla gradita mèta di tutte le persone della provincia nostra non solo, ma delle provincie vicine.... e di tutta la Venezia Giulia.... Un semplice ippodromo come non ha cambiato la fisionomia a più d'una località prima quasi ignorata!

Va da sè che il problema più serio, l'obbiezione più forte ed unica anzi che si potrebbe fare, è questa:

E la base finanziaria? E' indubitato infatti che non con mezzi meschini potrebbe iniziarsi una simile istituzione. Per la serietà della cosa — per la riuscita di essa, è necessario che le basi siano solide — siamo d'accordo: ma difetta Udine forse di persone che possano e sappiamo costruire, preparare questo solido fondamento?

E quando con un completo accordo, scevro da partigianeria o da ripicchi, questa azione fosse iniziata, oh! non *dubitate no*, che potessero mancare i fondi necessari.... e non si avrà che a chiedere, non si avrà che ad accettare le offerte di tutte le intelligenti, cortesi persone, che potendo, saranno liete di portare il loro tributo, il loro nome, la collaborazione loro, e ciò che dovrà essere una decisiva spinta verso la modernità produttrice, di indiscutibili vantaggi, materiali e morali, che si ripercuoterebbero indistintamente su tutte le classi dei cittadini.

Siamo troppo ottimisti? Vogliamo sperare di no.

E vogliamo inoltre sperare che questo modesto nostro contributo non sia inutile; che l'idea oggi lanciata venga accolta con fede nel sicuro successo e che se *oggi è solo idea, non sia lontano* il tempo in cui, tramutatasi in realtà faccia convergere a Udine le popolazioni vicine e lontane, portando al languente commercio quel soffio di vita di cui ha tanto bisogno.

## VANDEA FERROVIARIA

Un ferroviere, che *magna pars* è del movimento ferroviario, e forse perchè non è uno dei più scalmanati è uno dei più evoluti, ci scrive la seguente lettera sdegnatissima:

*Caro «Paese»*,

All'articolo 12 della legge Sacchi (13 aprile 1911 n. 310) è detto:

«E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore Generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto tutto il personale stabile ed in prova, eccetto quello dei primi due gradi, è diviso in categorie, ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa ecc. ecc.».

L'importanza di questa disposizione non può sfuggire al più profano; mentre i ferrovieri tutti dovrebbero sapere che essa rappresenta la vittoria di una lunga preparazione, di molti sacrifici e di tenace lavoro. Una vittoria che ha avuto le sue vittime; ovverosia è costata *posizione, agiatezza, tranquillità* di numerosi compagni, taluno dei quali è ora in ben tristi condizioni.

Ebbene: ieri l'altro, quantunque invitati, categoria per categoria, i signori ferrovieri ad adunarsi per eleggersi il rappresentante, nessuno si è incomodato. Di questi ultimi non arrivavamo a contarci oltre le dita di una mano. Cosa ne dici?

A me pare cosa, per non dir di peggio, *pietosa*.

Ma sai da cosa deriva lo sconcio che ti segnalo? Dal fatto che i ferrovieri, udinesi e non udinesi, come del resto la maggior parte dei lavoratori italiani, si sdraiano comodamente nella *fiducia* che, se pure loro non si muovono, ci son bene gli entusiasti (o ingenui che dir si voglia) che lavorano, che si affaticano, che si compromettano per tutti.

Il S. F. I. che è *sempre vigile*, che non lascia sfuggir nulla che possa tornare di vantaggio, ha disciplinato queste elezioni e con tutto il diritto, perchè sin dal 1908 il S. F. I. aveva presentato un memoriale frutto di un lavoro diligente e laborioso di persone della massima competenza in materia ferroviaria ed animate della migliore buona volontà di sollevare le misere sorti della classe intera; memoriale il quale conteneva le assicurazioni di tutte le categorie senza assegnazioni, in perfetto equilibrio con ciò che il governo avrebbe potuto concedere e dal lato morale e dal lato economico. Quel memoriale venne quindi accettato da ben 70 mila ferrovieri appartenenti a tutte le categorie.

E' giusto quindi che il S. F. I. faccia in maniera che i rappresentanti siano tutti organizzati perchè è certo che questi sapranno meglio di ogni altro attenersi con coerenza al memoriale stesso votato dai ferrovieri, prescindendo da qualsiasi spirito di tendenza, lasciando a parte quella forma di lotta che i dirigenti il S. F. I. avrebbero potuto espicare per far accettare da parte del Governo i nostri desiderati; dovrebbero solamente pensare che ciò che il S. F. I chiese rispecchia nè più nè meno i bisogni di tutte le categorie e che colla guida sicura del memoriale a *poco a poco*, per mezzo appunto di tali rappresentanti si potrà ottenere per l'avvenire.

Ma la buona volontà non è eccessiva a quanto pare.

*Un ferroviere.*

## Nelle nostre Scuole

R. GINNASIO LICEO

Dalla I.a A Promossi senza esami: Carnelutti, Comessatti, Criobiutti Silvia, Della Schiava Leda, De Luca, Fachini, *Lozzi, Marni Caterina, Miani Ettorina*, Molinaris, Montico, Muratti Emilia, Novacco Antonia, Pezzi Iole, Columbo De Colte, Della Giusta, De Pace, Di Spilimbergo, Facci Feruglio, Montemerli Murero, Nascimbeni, Picotti, Domenico, Rea, Solito, Zatti, Ferraro' Bertolissi.

ISTITUTO TECNICO.

*Classe I.a C. Promossi senza esami*: Caviglia Giuseppe, Cozzi Pietro, De Nordis Edeardo, De Prato Giovanni, Feruglio Arturo, Foscolini, Federico, Fornasier Eugenio, Mansutti Mario, Marchesini Pietro, Paglianti Renato, Roiatti Pietro, Vanelli Alcide.

Classe I.a D: Massignani Adamo, Radina Dereatti, Raiser Lorenzo, Rola Mario, Micheletto, Dante.

Classe I.a B.: Contini Bice, Cremese Aldo, *Furlanetto Elena, Locatelli Plinio*, Marchettano Mario, Mariuatto Aurelio, Pravisani Aldo, Ragher Giuseppe, Salvador Arcangelo, Schiavi Manlio, Trevisani Gino.

Classe I.a A: Angeli Giuseppe, Caprioli Donato, Derossi Armando, Diana *Giuseppe*, Petrucco Severino, Rea Luigi, Riso Felice, Rughi Enore, Spangaro Mariano, Tamburlini Pietro, Visca Vincenzo, Zuccolo Giuseppe.

Classe II.a A *industriale*: Bernini Antonio, De Faccio Neaido.

R. SCUOLE TECNICHE

Classe I.a C. *Promossi senza esami*: Bianchi Pietro, Dall'Armi Luigi, Da Ponte Luigi, Falomo Gaetano, Paoletti Elio, Piazzotta Vicenzo, Rossi Ada, Salvaterra Leo Mario, Sarti Noello, Veritti Leonardo.

Classe I.a B.: Angeli Giuseppe, Castelletti Giuseppe, Comuzzi Giacomo, Gubbiotti Erminio, Mantovani Giovanni, Mariuzza Giuseppina, Muzzolini Bianca Volpe Ugo, Madrassi Antonietta, Madrassi Irma, *Pillinini Elisa*.

Classe I.a A: Beltrame Ernesto, Biasone Erminio, Cabrini Ezio, Capparini Antonio, Ellero Fausto, Francescatto Ermano, Liuzzi Alberto, Marinatto Nazzareno, Morelli Oreste, Perotti Camillo, Rubini Pietro, Visentin Leonilde, Vuerich *Pio*, Zipparoli Ettore, *Filipponi Gilda*.

Classe I.a D: Casali Antonio, Cedolini Rodolfo, Coidessa Albini, Nigris Giacinto, Puppini Alfredo, Specogna Mario, Rossi Venusto.

Classe II.a D: Aita Gaspare, Bonanni Enrico, Bulfon Gio. Batta, Candotti Alfredo, Chiesa Carlo, Cosmi Antonietta, di Spilimbergo Luigi, Formentini Pietro, Piani Marcello, Prodorutti Gio. Batta, Puresanta Giacomo, Reghin Ugo, Tocco Giuseppina, *Todisco Leonardo*.

Classe II.a B.: Anderloni Cesare, Bernardino Umberto, Bornancin Amedeo, Bottacin Vito, Crucoiatti Guido, Minisini Mattia, Padovan Elena, Solari, Aldo, Sostero Ottavio, Steiz Santo, Taverna *Archimede, Trani Teresa*, Valtorta Arnaldo.

In. Il Istituto Fisico-matematica fu promosso Giov. Forni anzichè Giac.

R. SCUOLA NORMALE.

Complementare I A: Bearzi Valentina, Bertoli Rodolfa, Boldi Teresa, Cargnelli Marcella, Caviglia Alice, Dal Fabbro Maria, Furlanetto Virginia, Malisani Teresa, Mansutti Ida, Marchesini Elsa, Martini Ida, Maurich Maria, Michielli *Lucia, Moretti Carolina, Raffaelli* Norma, Raimondi Stefania, Stefanoo Rina, Tomat Giulia, Valerio Leila.

*Complementare* I B: Cotta Bianca, Cremese Anna, Fabris Caterina, Michielli Iva, Millero Alice, Oliva Del Turco *Isabella, Paolini Solang, Piu* Maria, Rieppi Bianca, Valentinuzzi Margherita, Zuccolo Maria.

Complementare II A: Blasutig Maria Frigerio Olga, Gervasi Alice, Piacentini Mercedes, Piovesana Carmela, Pussossi Margherita, Sostero Anita, Stradini Maria Zaeschner Amalia.

Complementare II B: Boni Egle, Brida Rita, Fabrici Maria, Meneghel Maria, Moretti Iole, Rieppi Eva, Rioppi Fides' Tositi Carmela.

II. a Normale A: Arduini Beatrice, Arduini Maria, Bonitti Giuseppina, Bontempo Antonietta, Cuzzi Costanza, Feruglio Gina, De Franceschi Caterina, Ippoliti Adalgisa, Locatelli Caterina, Pascoli Elisabetta, Placereani Angela, Pletti Evelina, Di Spilimbergo Augusta Tiranelli Palmira.

II.a Normale B: Agostinis Alberta, Candido Caterina, Coassin Iole, Ferrante Luigia, Feruglio Adele, Gambierasi Ersilia, Gasparini Maria, Gozzi Maria, Lazzaro Palmira, Lupieri Adelinda, Malafutti Margherita, Marcolin Marina, Marpillero Giulia, Rossini Maria, Sala Cesira, Tacus Ormidea, *Turello Maria, Varisco Giorgina*.

## Per la Mostra d'Emulazione

Ieri sera alla Società Operaia si riunì il Comitato per la mostra d'emulazione.

Il sig. *Libero Grassi* fece la relazione del lavoro già fatto e porse un ringraziamento agli intervenuti che dimostrano così di vivamente interessarsi per la riuscita di questa *geniale iniziativa*.

Poscia il comitato deliberò di aprire uno speciale ufficio aperto in permanenza, con un apposito impiegato, sino a mostra compiuta. Venne deciso inoltre di dare la massima diffusione alla circolare programma della mostra.

Dopo una parola viva di ringraziamento alle personalità che hanno dato l'appoggio valido del loro nome ed agli enti che pecuniariamente hanno concorso, si delibera pure di organizzare una lotteria e si delega a ciò il sig. *Domenico De Candido*.

Quindi la seduta è levata.

## L'appello della Camera del Lavoro

### per la Mostra di emulazione della S. O.

*Lavoratori* La Società Operaia Generale di M. Soccorso ed Istruzione di Udine *si è fatta quest'anno iniziatrice* di una Mostra di emulazione fra gli artigiani e gli operai del Friuli, allo scopo nobilissimo di stimolare lo spirito d'iniziativa dei lavoratori, le cui particolari attitudini e capacità artistiche nelle solite Esposizioni *rimangono assai spesso ignorate.*

L'idea fra le personalità più ragguardevoli della città e provincia ha riscosso il plauso generale. Ma essa sarebbe destinata a fallire se quelli che sono maggiormente interessati non concorreranno ad assicurarne il successo esponendo i propri lavori, stimolando i compagni d'officina a partecipare a questa nobile gara che vuol mettere in evidenza quanto di meglio *e di più artistico possono compiere i nostri operai*.

Quanti oscuri pionieri del lavoro, dall'ingegno alacre e pronto, dalla mano sicura e maestra, quanti artefici valorosi sono costretti a vendere al capitalista il prodotto della propria operosità ad un prezzo men che mediocre!

La Mostra sarà una rassegna del valore della nostra produzione e avrà l'efficacia di spingere quanti hanno doti di genialità creatrice a far meglio di quanto fanno, a migliorare la qualità del proprio lavoro, a coltivare le attitudini e le tendenze caratteristiche del proprio ingegno.

Nessun scopo di lucro, nessun fine di speculazione ha la Mostra, se non di beneficenza a prò dei figli del lavoro.

Noi invitiamo pertanto i compagni a rispondere con entusiasmo all'appello del comitato esecutivo, che già ha iniziato la sua opera, e di concorrere tutti alla Mostra che deve attestare della valentia e della genialità dei lavoratori friulani.

Udine 28 *giugno* 1911.

*La Commissione Esecutiva*
*della Camera del Lavoro*

## All'Unione Agenti

Ieri sera ebbe luogo la seduta ordinaria *di consiglio*.

Presiedeva Orlando, il quale comunica ai presenti la disgrazia che colpì il 25 il vice presidente Fabio Fabris e il *fratello Lino* ex-presidente dell'Unione per la morte della loro sorella e l'ex-consigliere Busetti Luigi per la morte del padre e propone l'invio di lettere di condoglianza.

Il consiglio unanime si associa e per invito del Presidente in segno di lutto si scioglie la seduta.

## La disgrazia di Fael

Il segretario *comunale* di Colloredo di Montalbano, Nicolò Fael, mentre ieri mattina con una carrozza si recava ad un vicino paese, per un improvviso sobbalzo del suolo cadde a terra, ferendosi gravemente al femore destro.

Condotto all'Ospedale, vi fu accolto dal medico di guardia, che, prestategli le cure del caso, lo giudicò guaribile in una trentina di giorni.

## Gravissima disgrazia alla Stazione

### Una guardia notturna sotto il treno

Ieri sera poco prima delle 8 alla nostra stazione ferroviaria succedeva *una gravissima disgrazia che ebbe epilogo fatale.*

La guardia notturna Benetassi Giuseppe d'anni 62, un pensionato dolla Amministrazione ferroviaria che prestava ancora servizio perchè la troppo magra pensione *non gli permetteva di* vivere, si recava come il solito al lavoro notturno.

Portava in mano il fanale regolamentare e procedeva a fianco del secondo *binario poco fuori la tettoia in direzione* di Venezia.

D'un tratto una macchina in manovra che corre nello stesso senso lo investe prima che egli riesca a schivarsi e lo getta sotto le ruote fervide con un braccio che resta maciullato e stritolato orrendamente.

Alle grida d'aiuto gettate altissime, la macchina si ferma ed accorrono numerosi a sollevare il disgraziato.

Tra i primi a prestare soccorso sono i ferrovieri Modenesi, Biondani ed i fratelli Margonari.

*Un medico che si trova per caso in* stazione accorre e constatato il gravissimo stato del ferito, ne consiglia il trasporto immediato all'ospedale.

Il Benetassi viene quindi adagiato su una lettiga improvvisata e portato a braccia al più luogo dove il medico di guardia dott. Fabbiani lo fa accogliere d'urgenza.

Al disgraziato ferroviere è stata constatata l'asportazione completa del braccio destro di cui *alcuni brandelli* sanguinolenti sono restati attorno alla macchina; ferite multiple alla testa con probabile commozione cerebrale, altre fratture in altre parti del corpo e la commozione viscerale.

Il suo stato è *gravissimo* e le più sollecite cure non riescono affatto a strapparlo alla morte.

Poco avanti le 9 infatti l'infelice, dopo un'atrocissima agonia, cessava di vivere.

Pare che la disgrazia *sia* fortuita completamente e che non vi siano *responsabilità di sorte*. Ad ogni modo del triste caso fu tosto avvertita l'autorità giudiziaria.

## Una bambina che si rompe una gamba

La bambina Matilde Trangoni di Angelo d'anni 6 stava ieri sera giocando su una scala nel cortile di casa sua ai Rizzi quando, non si sa come, cadde a *terra* dell'altezza di *poco* più di *un metro*.

Causa i forti dolori che sentiva la piccola Matilde si mise allora a piangere tanto che il padre *si decise a farla condurre* in vettura all'Ospedale di Udine.

Quivi il dott. Fabiani la fece accogliere d'urgenza riscontrandole la frattura della tibia.

Ne avrà per una quarantina di giorni.

## CAMERA DEL LAVORO

### Sciopero di muratori a Pola

La Camera del Lavoro ha ricevuto il seguente telegramma da Pola.

«Pola sciopero ingaggiatore muratori nel Friuli. Attenti. Nessuno parta».

*Gruppo muratori Pola*

La Camera del Lavoro e il Comitato della Federazione Provinciale edile, avvertono e fan caldo appello a tutte le organizzazioni edili onde sorveglino perchè *nessuno parta per Pola a tradire* i compagni in lotta. Il Friuli non deve essere terra di crumiraggio!

## Per lo smercio del latte

La *Giunta* Municipale — nella sua seduta del 23 giugno — accogliendo l'istanza presentatale da alcune lattivendole, ha stabilito di prorogare sino al 1 ottobre p. v. l'ordinanza 8 maggio u. s. per la quale, a datare dal 1. luglio 1911, tutti i recipienti che servono al trasporto del latte nel territorio del Comune dovrebbero essere chiusi con coperchio ben adatto e muniti di beccuccio o rubinetto per lo smercio.

### TEATRO MINERVA
### Cinema Splendor

Stassera nuovo splendido programma ammirato da numeroso pubblico.

1. Le meraviglie di Vienna — 2. Una bottiglia in mare — 3. Gara ciclistica di donne a Paderno — 4. Esposizione di fiori a Firenze — 5. Insurrezione carlista — 6. Tetè erere, comicissima.

S'incomincia alle ore 15.

## Tiro a Segno Nazionale

### Gara sociale e campionato 1911 della Società Mandamentale di Udine

Nelle domeniche 9 e 16 luglio p. v. dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19 seguiranno la Gara Sociale e il Campionato 1911 della Società mandamentale di Udine.

Ecco il programma:

Cat. I.

Bersaglio bianco di m. 1.80 per 1.30 e 1 metro di diametro diviso da 1 a 10 con visuale nera di cent. 60.

Distanza metri 300.

Serie. Sei serie di 12 colpi ciascuna, due per posizione. Scarto due colpi per serie.

Valutazione. La somma dei punti delle 6 serie.

Graduatoria. La serie in piedi, indi quella in ginocchio.

Tassa L. 3.

Munizioni cent. 0 30 il caricatore.

*Premi*: 1 Medaglia d'oro speciale — 2. Medaglia d'oro speciale — 3. Medaglia d'oro speciale — 4. Medaglia d'oro speciale — 5. Medaglia d'argento — 6. Medaglia d'argento — 7. Medaglia d'argento — 8 Medaglia d'argento.

Cat. II.

*Bersaglio bianco di m.* 1.80 p. 1.20 che conta 1 punto, con visuale nera di 60 cent. che conta due punti, con circolare concentrico di 30 cent. che conta 3 punti.

Distanza *metri* 300.

Posizione libera regolamentare.

Serie di sei colpi fino ad averne sparate non più di *dieci*.

Valutazione. Premiate le *tre* migliori serie. Punti sommati.

Graduatoria sulle altre serie ad una ad una.

Prezzo Cent. 50 la serie. Munizioni cent. 30 il caricatore.

*Premi*: Fucile Vetterly — Medaglia oro N. 140 1|2 — Medaglia d'argento N. 137 — Medaglia d'argento N. 138 — Medaglia d'argento N. 139 — Medaglia d'argento N. 139 1|2 — Medaglia d'argento N. 140 — Medaglia N. 140.

NB. — I premi in questa categoria saranno a scelta del tiratore per ordine di merito.

Cat. III.

Bersaglio e distanza come alla categoria II.

Posizione libera regolamentare.

Serie di 6 colpi fino averne sparate 12.

Valutazione. Punti solamente somma di tutte le 12 serie.

Graduatoria sui punti minimi lo zero compreso.

Prezzo cent. 50 la serie. Munizioni 30 il caricatore.

*Premi*: 1. Medaglia d'oro N. 99 — 2. Medaglia d'oro N. 100 — 3. Medaglia di argento cont. oro N. 145 — 4. Medaglia argento N. 95 — 5. Medaglia d'argento N. 96 — Medaglia d'argento N. 97 — 7. Medaglia d'argento N. 98 — 8. Medaglia d'argento N. 99.

*Bersaglio e distanza come alla categoria* prima.

Serie illimitate di tre colpi.

Valutazione. Premiate le tre migliori serie, punti solamente sommati.

Graduatoria sulle altre migliori ad una ad una.

Prezzo cent. 50 la serie.

Munizioni cent. 30 il caricatore.

Posizione libera regolamentare.

*Premi*: 1. Medaglia d'oro N. 97 — 2. Medaglia d'oro N. 98 — 3. Medaglia d'oro N. 99 — 4. Medaglia d'oro N. 100 — 5. Medaglia arg. cont. oro N. 282 — 6. Medaglia argento N. 96 — 7. Medaglia argento N. 97 — 8. Medaglia argento N. 98.

N.B. — I tiratori premiati con medaglia d'oro, potranno ritirare l'importo corrispondente al valore delle medaglie stesse.

Per quanto non è previsto nel presente programma vige il regolamento della VI gara generale.

In caso di cattivo tempo le gare seguiranno nella domenica successiva e la Presidenza si riserva di apportare tutte quelle modificazioni che reputerà opportune, senza menomare il valore dei premi. Nei locali del poligono saranno esposte le norme della gara.

### DONI E DEPOSITI

### per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

DITTA FRATELLI PECILE — Grande vetrina per i ricordi dei friulani dei Mille nonchè ad archivio della spedizione di Sicilia.

Nob. co. UGO BELLAVITIS — Spadino del co. Mario Bellavitis I. R. Commissario Distrettuale - dopo il 1866 funzionario del Governo Nazionale.

Co. FILIPPO GRIMANI Sindaco di Venezia — Opuscolo relativo alla raccolta garibaldina 11 6-1860 del colonnello Cortes.

DITTA FRATELLI DAL TORSO — Tavolone in larice per formare la cornice ai ricordi *di Udine nel 1848 per il Museo* del Risorgimento.

Co. FRANCESCO SORDINA Presidente Comitato centenario Società «Minerva» Trieste» — Medaglia d'argento del I centenario della fondazione della Società Minerva 1810 donata dai Cittadini di Trieste alla Società stessa.

*(Continua)*

---

APPENDICE DEL «PAESE» 52

## Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO



— Vostro onore permetta: sembrami che la contessina di Beauclerc abbia espresso il desiderio di avere a bordo suo fratello fino al nostro arrivo in Norvegia.

Severo Melton sentì un impeto d'ira che si rivolgeva insieme al segretario e alla contessina di Beauclerc. Con ansia fissò Russell aspettando la risposta sua. Ma il duca non doveva accontentarlo.

— In tal caso — disse — faranno come credono.

Si rivolse un'altra volta al capitano:

— *Salpate l'ancora* — disse — e ne avvertite quei signori che stasera si parte Dite loro che sono liberi di scendere o di rimanere come meglio loro piaccia e avvertitemi della risoluzione che prenderanno.

— *Sarà fatto*.

Il capitano portò la mano alla fronte, si inchinò profondamente ed uscì.

— Sono stanco — disse poi il duca guardando il suo segretario.

Era una *formula di congedo*.

Harry Crane uscì senza chiedere ordini e il dottore rimase solo coll'ammalato.

Allora soltanto questi gli tese la mano.

— Sono stato male, stanotte, vero? — domandò.

— Eh, sì, piuttosto.

— Più del solito?

Melton era in pessime disposizioni.

— In fatto di malattie — disse — se non si migliora *si* peggiora sempre.

Un terrore sconfinato si dipinse negli occhi del malato.

— Il cuore, eh?

— Il cuore, i nervi, il cervello...

— Il cervello?... Anche il cervello *adesso*?

— Non provate un senso d'intorpidimento alla nuca? stanotte vi portavate le mani come voleste liberarvi da un formicolio intollerabile?

Con uno sgomento atroce il vecchio *rispose*:

— Mi pare, mi pare...

— Vi pare! Vedete, io non posso mai iniziare una cura razionale e completa perchè voi non siete mai certo dei sintomi che vi suggerisco.

Col terrore di un bimbo che teme di irritare e di venire abbandonato, Francis Russell *rispose*:

— Sì, sì, avete ragione, è proprio così, come dite voi: un formicolio che *è uno spasimo alla nuca... qui*.

— E delle mancanze improvvise, come delle parziali paralisi negli arti superiori? così: un senso di stanchezza, di peso nel braccio, poi, per un attimo l'insensibilità assoluta... Che avete adesso? Suvvia. Non vi deve spaventare la parola. Pericolo prossimo non c'è.

— Ma esiste un pericolo lontano di paralisi? — domandò l'ammalato con un filo di voce.

— Lontano esiste il pericolo, anzi la certezza della morte per tutti.

— Purtroppo.

— Noi cerchiamo di allontanarlo più che sia possibile.

— Sì, dottore.

— Ora voi siete malato di cuore e di nervi.

— E di cervello.

— Il cervello è il centro del sistema nervoso e quando questo è scosso e indebolito è naturale che anche il cervello ne risenta.

— Ma non *in* modo irreparabile, vero?

— Se vi lascerete curare, speriamo di no.

— Oh, dottore! fate di me quello che vi pare: sono nelle vostre mani.

— Anzitutto niente paura.

Gli rispose un lungo sospiro.

— Avete un bel dire voi che siete sano e forte e giovane!

— E voi non siete mica moribondo! Sonvi giornate in cui sembrate, e siete anche più giovane di me.

Russell scuoteva la *testa incredulo*.

— Una volta. Ora non più. Una volta sì, mi bastavano poche ore di riposo per rimettermi completamente. Adesso non posso neppure più dormire. Il sonno non viene e quando viene è così doloroso, così turbato da sogni spaventosi che diventa anche esso un martirio. Ora mi spiego, dottore perchè le mie notti son piene di allucinazioni e di fantasmi.

— Perchè? — domandò cupo Severo Melton.

— Perchè ho il cervello malato.

— E la coscienza torbida — volle dire il dottore.

Ma tenne per sè la sua riflessione e ritornò quello che il suo *ufficio gli imponeva* di essere.

— Su, su,! un po' di forza.

— Sapete che cosa ho pensato?

— Dite.

— Vorrei provare ad invertire l'abitudine: dormire di giorno e vegliare la notte.

*Melton* lo guardava stupito, mentre l'altro proseguiva:

— La luce del giorno fuga i fantasmi: non temerei più gli *incubi* e le allucinazioni quando sapessi che sopra i miei occhi chiusi splende il sole, che la vita ferve che tutti i *miei* uomini vegliano. Sarei io il primo a ridere dei miei terrori. E quando si avvicinasse la notte mi alzerei, passeggerei col mio segretario, sul ponte, con voi, con Isa, si aspetterebbe l'ora del pranzo all'aurora e la prima colazione a mezzanotte.

Rise rumorosamente della sua trovata.

*(Continua)*

## Cronaca Giudiziaria

### TRIBUNALE DI UDINE

#### Furto

Bettina Croatto e Polo Luigia sono imputati di furto con destrezza in danno di ... Amelia Mizzau. In fatti, una sera, dopo aver ben bene procurato che si ubbriacasse lo alleggerirono nel portafoglio di una sattantina di lire. La Polo che è una donnina allegra, nega la sua responsabilità e il suo compagno Croatto resta puro sulla negativa più assoluta. Il Tribunale però non ci crede affatto e condanna il Croatto a mesi 3 e giorni 26 di carcere, la Polo a mesi 4 ed accessori.

#### Ladri della latteria di Bressa

Berlasso Andrea Antonio fu Gio. Batta, d'anni 55, è imputato di aver rubato nella notte dal 3 al 4 marzo u. s. dalla latteria di Bressa 50 forme di formaggio del valore di lire mille; il Berlasso e sua moglie Adele Drigani sono poi imputati di contrabbando, essendo stato trovato nella loro abitazione il giorno 6 marzo u. s. tabacco di estera provenienza non coperto da bolletta di legittimazione.

I due coniugi sono molto conosciuti dalla P. S. Il Berlasso ebbe già a subire parecchie condanne per furto e fu anche sorvegliato speciale; sua moglie ebbe finora 17 condanne per furto! come si vede non c'è male.

Dopo l'escussione di parecchi testi, il P. M. fa una minuta requisitoria a carico degli imputati affermando la completa colpevolezza del Berlasso per il furto e chiedendone la condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione più lire 81 di multa.

Il difensore Sanvilli ed il collega Bertoli cercano di dimostrare l'innocenza dei loro difesi ed il Tribunale, dopo un'ora, pronuncia la seguente sentenza.

Il Berlasso viene condannato alla reclusione per anni due e mesi con un quarto d'inasprimento e L. 71 di multa, con l'aggiunta delle solite spese.

Ambidue i coniugi vengono assolti per contrabbando.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

#### Il tabacco di contrabbando

Ermacora Gio. Batta di Francesco d'anni ... ed il fratello suo Antonio d'anni 10 erano accusati di avere sullo stradale R... ...nzacco Udine di correità fra loro quali mandanti, dato ordine a Da Nadai Giovanni e Videni Guido, quali esecutori del reato, di trasportare kg. 130 di tabacco di estera provenienza introdotti nel regno in frode ai diritti doganali.

Il Tribunale di Udine condannò Ermacora G. B. a L. 3051 di multa, l'Antonio a 3293; la Corte riduce la pena rispettivamente a L. 2651 e 2309.

Dif. avv. Pietriboni e Mossa.

## Per una nuova legge

### sui diritti d'autore

La «Tribuna» pubblica una lunga intervista di Adone Nosari con Guido Podrecca intorno alla revisione della legge su i *diritti* d'autore.

L'on. Podrecca conclude che a garantire le ragioni dell'arte e gli interessi degli autori è necessaria in Italia la libera concorrenza la quale sola potrà dare un buon repertorio.

— I teatri italiani debbono costituirsi come in *Germania* che in tale materia ci è *maestra* — ha detto l'on Podrecca. Dabbono costituirsi un repertorio o una direttiva pedagogica per *modo che il gusto del pubblico* non dipenda dalla moda o dagli interessi degli editori ma si formi su le *produzioni di ogni tempo e d'ogni* popolo presentategli sistematicamente. Non è ridicolo infatti che si vada in visibilio per qualche operettuccia di moda che viene imposta contemporaneamente in 30 o 40 teatri e che non si sappia chi furono *Pergolese, Mozart, Weber, Glück, Paisiello, Cimarosa,* e di *Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi* non si conoscano che poche opere: le più applaudite e non sempre le più *belle?* Alla costituzione di un repertorio le *imprese editoriali* non hanno interesse perchè le opere cadute in pubblico dominio non permettono loro lucri di sorta e se una impresa a un municipio volesse dare una stagione con un cartellone con metà opere di dominio pubblico si metterebbero in *conflitto irremediabile con le case editrici* che eleverebbero immediatamente i noli delle altre. E' per questo che l'Italia — *specie in provincia* — ignora completamente il teatro classico che potrebbe servire di termine di *confronto* con le produzioni delle quali poi non conosce tutte le correnti straniere di importanza massima per giudicare i nostri da Strauss a Debussy, da Glinka a Moussourdsky a Dukas a Charpentier, ecc. ecc.

Certo tutto ciò non potrà essere fatto dalla nuova legge — ha concluso l'on. Podrecca — ma se essa infrangerà il monopolio aprirà le cateratte a una viva corrente di coltura classica di *produzione internazionale* e di arte italiana rinnovante — speriamolo — le antiche glorie.

## Esami universitari rinviati

Per gli studenti dell'università di Padova, ricordiamo quanto segue:

L'esame di storia del diritto italiano è stato rimandato al 3 luglio, alle ore 8 antimeridiane: quello di diritto internazionale al 1. luglio, ore 9: quello di diritto penale al 30 giugno: quello di diritto commerciale al 1. luglio.

Per la *facoltà di lettere*: gli *esami di letteratura latina* sono stati rimandati al 5 luglio, quelli di italiano al 3 luglio e quelli di greco al 4 luglio.

## Gli assegni ai veterani

Per l'esecuzione della legge a favore dei veterani delle guerre dell'indipendenza d'Italia è stato approvato il regolamento che verrà pubblicato tra pochi giorni. Frattanto il ministro Tedesco ha disposto che sia provveduto d'ufficio all'aumento degli assegni di ricompensa nazionale già iscritti nel *registro dei veterani nelle* misure stabilite dalla legge medesima.

## Il nuovo Gabinetto francese

Il nuovo Gabinetto francese si è definitivamente costituito nel modo seguente: Presidenza Interni Caillaux, Giustizia: Cruppi; Esteri: Dereiver; Finanze: Klotz, Guerra: Messiny; Marina: Delcassè; Istruzione: Steeg, Lavori Pubblici: Augagneur: Commercio: Conyba; Agricoltura: Pams: Colonie: Abrun; Lavoro: Renault Sottosegretari: uffici Interni: Malvy; Belle arti: Dujardin Beaumetz; alle Poste e Telegrafi: Chaumet.



Tullio Fânteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

## Il monopolio alla Camera

### L'on. Cabrini

La quarta giornata della discussione del progetto di legge sulle assicurazioni-vita — si è iniziato con un discorso dell'on. Cabrini.

Il deputato socialista ha svolto un ordine del giorno, sottoscritto da numerosi altri socialisti, nel quale tende ad affermare il dovere dello Stato italiano di istituire le pensioni obbligatorie per la vecchiaia degli operai indipendentemente dai profitti che si possono ricavare dal monopolio delle assicurazioni e da qualsiasi altro provvedimento.

E' questa una necessità che s'impone all'Italia, anche in vista del trattamento di reciprocanza offerta da altri paesi. A questa necessità deve farsi fronte coi mezzi ordinari del bilancio, così come con questi si fa fronte alle spese per la scuola e per la difesa nazionale.

Io ed i miei amici — dichiara l'oratore — diamo senza riserva l'approvazione al monopolio delle Assicurazioni sulla vita, *facendo voti che a questo faccia seguito quello delle assicurazioni contro gli incendi.*

Mi compiaccio che il monopolio offrirà i fondi necessari per iniziare il servizio delle pensioni operaie, pur rimanendo fermo il principio che è questo un servizio essenziale di Stato.

La previdenza libera ha fatto fallimento: bisogna procedere all'assicurazione obbligatoria.

Scartata la ipotesi delle pensioni pubbliche resta quella della pensione obbligatoria col contributo degli imprenditori, dei lavoratori, dello Stato. Nel concetto di lavoratori si devono comprendere tutti indistintamente i lavoratori, *così delle officine come dei* campi.

Saluta prossimo il giorno in cui le classi lavoratrici riconosceranno nello Stato non più un antico avversario, perpetuo alleato dei padroni e degli sfruttatori, ma il patrocinatore sincero delle loro legittime aspirazioni, il fautore precipuo della loro elevazione materiale e morale.

### L'ex sottosegret. Luciani

L'on. *Luciani* ha il seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo a formulare le proposte, le quali valgano ad iniziare efficacemente nella misura compatibile con le risorse del paese la soluzione della questione per la pensione della vecchiaia per gli operai.

Io seguo — ha soggiunto — l'indirizzo politico del Ministero, ma non posso dare il mio voto a la legge proposta. E' vero che l'industria delle assicurazioni si presta per alcuni riguardi ad essere sintetizzata, ma essa richiede *condizioni* non comuni di organizzazione, di accorgimento, di agilità, di pieghevolezza, di sollecitudine che lo Stato non possiede. Le assicurazioni non possono esercitarsi se non a condizioni di concorrenza, quando non voglia inaridire le fonti della previdenza.

Il monopolio per rendere dove verrebbe sarà su generi di generale e largo consumo, non sopra un contratto che per la sua natura è liberissimo e può stipularsi in tutti i mercati del mondo.

L'oratore accenna ad ostacoli di varia natura che si oppongono al monopolio; insiste specialmente sull'aumento della burocrazia contro la quale le cautele escogitate dal progetto saranno inutili.

### L'on. Canepa

Il deputato di Genova contesta i calcoli esposti dall'on. Ancona per dimostrare il profitto scarsissimo o addirittura nullo delle compagnie: nota che i bilanci di queste dissimulano sovente una parte degli utili.

Per esempio i bilanci delle Assicurazioni generali di Venezia, nei riguardi della statistica, della mortalità sono sbagliati ed importano quindi differenze di milioni.

*L'oratore continua* parlando della fiducia che in fondo tutti hanno nello Stato, esclama: il prete che dal pulpito scaglia i suoi fulmini contro l'Italia unita, uscito dalla chiesa va a comperare le nostre cartelle di rendita, e l'anarchico che minaccia nei comizi l'imminente rivoluzione sociale, sottrattosi dalla suggestione della folla, non esita a depositare le sue 10 lire alla Cassa postale di Risparmio.

*Nota ancora che la mortalità effettiva* è minore di quella portata dalle tavole che tutte son vecchie di mezzo secolo. Le società agiscono sopra una popolazione selezionata. Constata come risulta dalle statistiche della direzione di sanità che il popolo italiano ha superato tutte le altre nazioni circa la durata media della vita.

Ritiene impossibili le sorprese e la libera concorrenza colle compagnie.

### L'on. Cesare Nava

*Nava* Cesare svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto il dovere dello stato di aiutare lo sviluppo della previdenza nel paese, sottraendo il più possibile agli interessi ed alle alee della speculazione, invita il Governo a proporre provvedimenti atti a *favorire in* particolare le assicurazioni mutue ed in genere tutte le forme assicurative a carattere e base popolare, e riconosce l'utilità di un istituto assicuratore di Stato, che agisca come moderatore delle tariffe e *costituisca un termine di efficace* concorrenza in confronto delle società private».

*Afferma* che nè la relazione ministeriale nè quella dell'on. Giovanelli nè discorsi dei fautori della legge hanno rimosso i gravi dubbi che questa ha suscitato.

Ormai è certo che non dal monopolio potranno ottenersi i mezzi per iniziare la grande riforma delle pensioni operaie obbligatorie.


—( Vedi avviso in quarta pagina )—

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via [illegible]fettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed s ero

# Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

# «HUPMOBILE»

macchine di una bontà e convenienza indiscutibile. Vetture silenziosissime, con motore Monobloc HP 16-20, 4 cilindri, velocità km. 70.

**L. 6.800 - garanzia un anno**

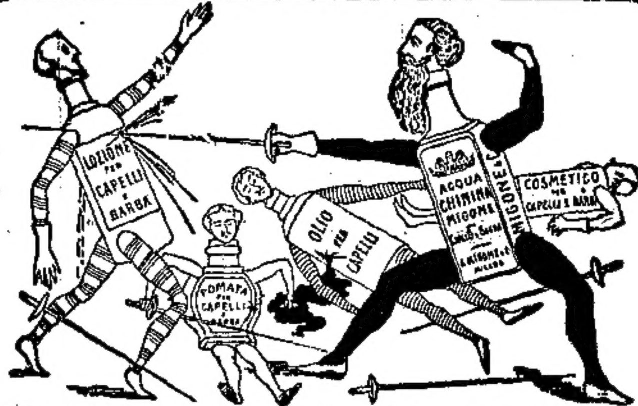
Vetturette leggere e tipo corsa - Cataloghi gratis a richiesta, Vetture per prove e noleggi. - **Deposito pezzi di ricambio.**

Rappresentante per il Veneto:

***Rag. AGOSTINO MARCHESI***

**PADOVA**

**Le inserzioni** si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.




« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

**Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.**

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

## MAGNETISMO

**Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile**



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà *tenuto* colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** o dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

**I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che *coll'acquistarlo* e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero *l'opportunità di far inserire.***

## LIDO - VENEZIA

**La Colonia Marina Vinanti** accoglie giovanetti e signorine per la cura dei bagni di mare e per la cura climatica dal 15 maggio a tutto Settembre. Assidua sorveglianza, ottimo trattamento. Scrivere al Direttore Proprietario cav. L. Vinanti.

## L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

# NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

**del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il « Neobiogeno » del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

*Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.*

# ATTENTI AL VINO!!

**Conservatrice** del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante** del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2 Ett.** circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

**Carbonifera,** polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

**Disacidificatrice** del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

**Rigeneratore** del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

## Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

**Haasenstein & Vogler**

**Via Prefettura, N. 6**

**Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il *tempo* e *l'incomodo di scrivere* e *telegrafare* ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.**

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

# LIEBIG

Questo **Estratto di Carne** è l'unico di cui la qualità e la purezza siano garantite da scienziati di fama universale.

## DITTA CELSO MANTOVANI

**di Emilio Tolotti**

**VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA**

**— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —**

**FABBRICA E DEPOSITO**

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

**GRANDE ASSORTIMENTO**

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

**SPECIALITA'**

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
**Impianti** di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
**Vendita** e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
**Deposito** lampadine elettriche " Z „ e normali.
**Noleggio** e Vendite macchine elettriche per cure.

## Orario Ferroviario e Tram

*Arrivi da*

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

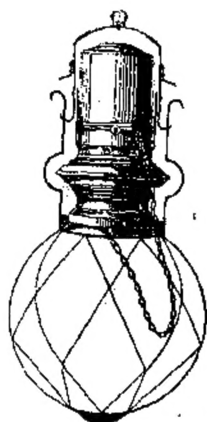
Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.55.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cividale 8.50, 9.26, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.20, 9.48, 13.5, 17.36, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.36, 21.43.

*Partenze per*

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.16, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, **17.25.** 20.6.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

*Tram a vapore Udine-S.Daniele*

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.6, 12.36, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23.6).



# Deposito apparecchi per luce elettrica

## lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

## LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele



**UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74**

***Giuseppe Ferrari di Eugenio***